PETRARCA, VITA Francesco Petrarca è **nato ad Arezzo** il 20 luglio 1304 e **morto ad Arquà** il 19 luglio 1374.

Scrittore, poeta ed umanista ha svolto un ruolo molto importante per lo sviluppo della poesia italiana in volgare, anche se si considerava prevalentemente un autore di lingua latina.

Figlio di un notaio fiorentino, **Ser Petracco**, esiliato per motivi politici, fin da piccolo Petrarca è stato costretto a seguire i vari spostamenti del padre, prima in altre città toscane e poi ad **Avignone**, in **Francia**.

Ha trascorso l'infanzia tra Incisa, Arezzo e Pisa e **dal 1311 si è trasferito a Carpentras**, vicino ad Avignone.

Nei confronti della città francese, Petrarca ha nutrito negli anni una assoluta indifferenza, che si è successivamente trasformata in odio, per il luogo ed il tipo di vita al quale lo costringeva il potere politico espresso dalla curia papale.

AVIGNONE AREZZO **FRANCESCO** PETRARCA NAQUE\_ (SEDE PAPALE) **NEL 1304** DOVE E FU IL EBBE / UNA FONDATORE **FORMAZIONE** DELLA CULTURALE LIRICA **MODERNA** VISSE CONOBBE SEMPRE LAURA DE NOVES NEL 1341 UN CHE AMO' E CONFLITTO INTERIORE CANTO' NEI SUOI POEMI **SPIRITUALITA CLASSICA CRISTIANA** FRA INCORONATO DESIDERI DI POETA A ROMA, IN NEL 1350 A CAMPIDOGLIO ROMA SI UNI **AGLI** DOPO | AVER UMANISTI: **SCRITTO BOCCACCIO** E SALUTATI IL POEMA EPICO **ELEVAZIONE** DELL'AFRICA" CANTI **SPIRITUALE** 

Il 6 aprile 1327 ha incontrato nella chiesa di Santa Chiara in Avignone Laura e se ne è innamorato. E proprio all'incontro con questa donna, che non ricambierà il suo amore, si è ispirato tutto il Canzoniere.

Nel 1330 ha preso gli ordini minori, mentre il fratello Gherardo ha dedicato la sua vita al sacerdozio nel monastero di Montrieux. Nello stesso anno è stato assunto come cappellano di famiglia dal cardinale Giovanni Colonna, fratello di Giacomo Colonna. I rapporti con il cardinale non sono stati semplici, anche se Petrarca godeva nella casa di prestigio e libertà.

In questi anni si è dedicato agli studi, ma non ha trascurato i piaceri mondani: da due relazioni avute nel 1337 e nel 1343 sono nati i figli Giovanni e Francesca, che ha riconosciuto in un secondo momento.

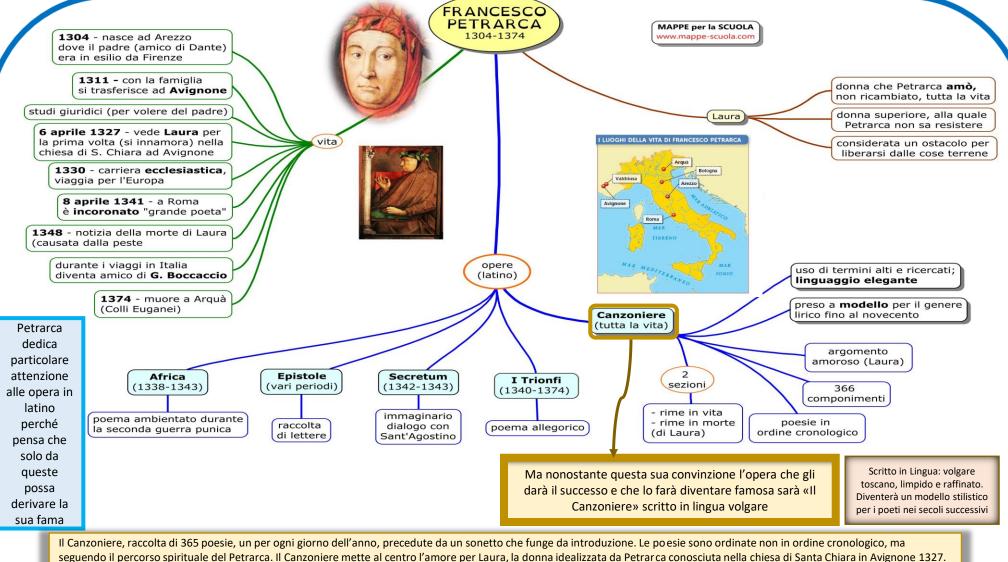
Nel giugno del 1359, **per sfuggire la peste**, ha lasciato Milano e **si è trasferito prima a Padova e poi a Venezia**. Il tranquillo soggiorno veneziano e stato turbato nel 1**367 dall'attacco nei confronti della sua opera** mosso da quattro filosofi averroisti. Amareggiato per l'indifferenza dei veneziani, Petrarca, dopo alcuni brevi viaggi, ha accettato l'invito di **Francesco da Carrara** e **si è stabilito a Padova e poi, nel 1370, ad Arquà** (vicino Padova). **Colpito da una sincope**, è morto nella notte fra il 18 e il 19 luglio del 1374, secondo la leggenda, mentre stava leggendo un testo di Virgilio.

Appoggiato dalla famiglia dei Colonna, Petrarca ha compiuto molti viaggi in Europa per soddisfare il suo desiderio di conoscenza umana e culturale. Proprio grazie all'influenza della famiglia in Francia ed in Italia, Petrarca ha potuto frequentare luoghi dove la ricerca storica e filologica prosperava e consultare volumi rari in biblioteche e ambienti solitamente inaccessibili. Nel 1335 ha avuto inizio il suo carteggio con il Papa, nel tentativo di sedare le rivolte della penisola e di ottenere il ritorno della sede pontificia da Avignone a Roma. Grazie alla notorietà delle sue opere, il 1° settembre 1340 ha ricevuto da Roma l'invito all'incoronazione poetica, che è avvenuta l'8 aprile 1341 per mano del senatore Orso dell'Anguillara.

Verso la fine del 1343 è tornato, per incarico del Papa, a Napoli.
Successivamente è stato a Parma e poi a Verona.
Dall'autunno del 1344 al 1347 ha vissuto a Valchiusa.
Il 19 maggio 1348 ha ricevuto la notizia della morte di Laura, colpita dalla peste.
In seguito Petrarca ha ripreso a

viaggiare per l'Italia fino al 1351 quando, rifiutata ogni altra offerta, è rientrato, anche su pressione papale, in Provenza, dove ha vissuto per circa 2 anni. Nel 1353 ha lasciato la Provenza ed ha accolto l'offerta di Giovanni Visconti di trasferirsi a Milano ed ha iniziato a collaborare con missioni e

ambascerie alla politica viscontea.



Il Canzoniere è diviso in due parti: In Vita di Laura e In morte di Laura.

Laura. Non ben identificata. Donna sposata con figli.

Petrarca la idealizza, la trasfigura nella sua descrizione.

## Prima parte, «In Vita di Laura»:

- a) prevale la sofferenza del poeta per l'amore non corrisposto da parte di Laura;
- b) Per il senso di colpa dovuto al fatto che la passione per le cose terrene lo allontana da attività più nobili a cui vorrebbe dedicarsi

Seconda parte: «In morte di Laura»: raccoglie scritti dopo la scomparsa di Laura, morta per la peste del 1348, e mette al centro una riflessione sulla brevità della vita e alla vanità delle

Nel Canzoniere troviamo anche altri temi: descrizione della natura, la bellezza femminile, l'angosci di fronte alla morte.

